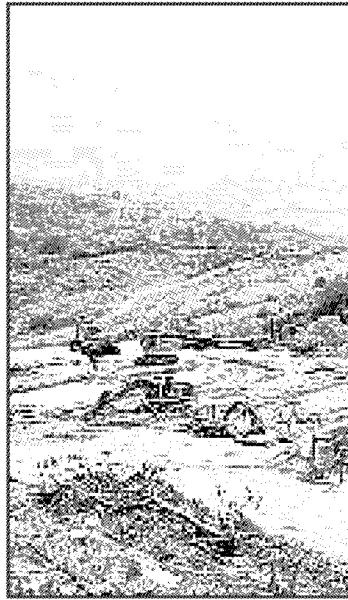


«La falda ora non risale più»

Polemiche di Sos Geotermia: «Poggio Trazzuolo è un problema»

IL PIEZOMETRO di Poggio Trazzuolo e il suo funzionamento sono diventati un caso. Per *Sos Geotermia*, in questo periodo in piena battaglia contro le azioni che Enel Green Power sta compiendo al fine di portare a pieno regime la nuova centrale geotermica di Bagnore 4, i motivi per cui il dispositivo abbia fatto saltare alle stelle i valori vanno ricercati non nei guasti allo strumento, come Enel e Amministrazione comunale di Arcidosso confermano. Le ipotesi del professor Borgia sono alternative a quelle della rottura del cavo del piezometro e per i comitati di protesta si aprono inquietanti scenari. «Chissà che davanti al giudice ci vada qualcun altro e non i comitati - afferma *Sos Geotermia*, dopo le dichiarazioni del primo cittadino di Arcidosso -. È ben evidente, dai dati pubblicati sul sito della Regione Toscana, l'andamento in risalita di tutti e tre i piezometri che dall'estate scorsa stavano monitorando la falda che alimenta le sorgenti del Fiora. Il livello della falda al piezometro «David Lazzaretti» (a Poggio Trazzuolo) sale di quasi 1 metro in poco più di 2 mesi (luglio-agosto), mentre negli altri due piezometri («La Valle» e «Madonna del Castagno» di Enel) sale di oltre 2 metri. Questo gradiente di risalita è paragonabile a quello per il quale lo studio della Regione Mobidic indicò dipendere da un incremento della pressione nel campo geotermico». Sulla base di queste passate esperienze per Andrea Borgia, questa risalita di valori, per analogia, può dipendere dalla stessa condizione. Attraverso una lettura comparata dei valori, Borgia analizza gli spostamenti della falda acquifera. «Dal 9 settembre la falda a Poggio Trazzuolo non risale più - continua - due giorni dopo viene a mancare l'acqua in alcune case proprio sopra al campo geotermico, si dice che la portata di alcune delle sorgenti del Monte Labro è diminuita significativamente. Inoltre, poco dopo, a fine settembre, la falda a Poggio Trazzuolo inizia a scendere repentinamente, mentre ai piezometri Enel la falda continua a salire di circa 50 cm fino al 22 ottobre, rimanendo poi costante. Continua a scendere fino al 17 novembre e questo contemporaneamente alla attivazione dei pozzi di alimentazione della nuova centrale geotermica Bagnore 4». Per *Sos geotermia* la spiegazione è la seguente: «La falda a monte dei piezometri di Enel viene drenata verso il campo geotermico, inquinandosi irrimediabilmente. Il comitato pone un grande interrogativo mettendo seriamente in discussione ciò che amministrazione ed enti preposti affermano sull'andamento del Piezometro di Poggio Trazzuolo e in alternativa alle proprie dichiarazioni il comitato chiede: «Se non è come noi chiediamo ad Enel che metta a disposizione di tutti i dati di prelievo di fluidi geotermici dai pozzi dai campi geotermici dell'Amiata».



POLEMICHE Tra i comitati ambientalisti e Enel è in atto una «guerra» che va avanti ormai da anni

